



Terzo Settore, 30 anni di gioco di squadra «Lo Stato ci supporti e investa nel sociale»

GIUSEPPE MUOLO

Roma

Un fiume di persone con tamburi, sorrisi contagiosi e tanti striscioni. Il più grande è sorretto da una ventina di mani. Una scritta in verde recita: «La solidarietà non è un lusso». Su un proiettore scorrono le immagini della manifestazione del 1994 che diede vita alla mobilitazione comune del Terzo Settore italiano tra enti, volontariato e cooperazione sociale. Le voci di allora si fondono con quelle di oggi. Ma le richieste sono lo stesse.

Si è respirata aria di passato, presente, ma soprattutto di futuro al convegno che ieri, nella Capitale, presso l'hotel Eurostars Roma Aeterna, ha festeggiato i trent'anni del movimento che lanciò ufficialmente una nuova idea di progresso fondata sul benessere e il bene comune. Lo sguardo di Vanessa Pallucchi, portavoce nazionale del Forum Terzo Settore, è rivolto alle nuove sfide da affrontare. «Da oggi ripartiamo con delle richieste - sottolinea ad *Avvenire* -. Chiediamo allo Stato di essere supportati su temi come l'Iva, dalla quale vogliamo continuare ad essere esentati». Poi, aggiunge la portavoce, «c'è anche un compito politico che ci viene affidato. Crediamo che questa strada sia possibile, non offrendo risorse umane, ma ampliando e rendendo autentico un dialogo necessario a partire dai territori, per capire come dare risposte ai problemi della coprogrammazione e della coprogettazione». Per Palluc-

chi, «bisogna creare una cornice politica che investa sul sociale e metta in rete le diverse realtà dei territori». Come Terzo Settore, ha concluso, «dobbiamo essere più consapevoli di avere questa potenzialità. La solidarietà non può essere un lusso».

Sulla questione dell'Iva si è espressa Maria Teresa Bellucci, viceministro del Lavoro e delle politiche sociali. «Ho visto e sentito le vostre richieste d'aiuto - ha detto -. Lo Stato e il governo ci sono. Gestiremo l'Iva in maniera tale che non vi crei difficoltà, anche con una proroga. L'approccio che vogliamo proporre è quello di una delega fiscale con un intervento "a pacchetto". Ovviamente - ha aggiunto - l'intervento dell'Unione europea sarà importante per ottenere questa uniformità».

In questo senso, Bellucci si è soffermata sull'importanza del Terzo Settore. «Deve essere un partner fisso delle istituzioni - ha sottolineato -. Occorre un'alleanza tra pubblico e privato sociale. Quest'anno abbiamo stanziato 2,3 milioni di euro per sostenere un welfare di prossimità. L'obiettivo è arrivare a 110 milioni di euro». È necessario, ha concluso, «cambiare il paradigma di uno Stato che fa da solo. Bisogna coprogrammare e coprogettare».

Del rapporto con l'Ue ha parlato anche Pallucchi. «Il nostro sguardo è rivolto all'Europa - ha sottolineato durante il suo intervento -. Rinnoviamo gli

auguri alla neo-commissione europea, ma non possiamo non notare l'assenza di un'attenzione specifica ai temi legati all'economia sociale». La portavoce si è poi soffermata sul problema della poca partecipazione politica. «Dobbiamo capire come ritrovare il rapporto con i cittadini che non si sentono compresi. È anche compito nostro rimotivarli».

È la stessa strada indicata da Giuliano Amato, presidente emerito della Corte Costituzionale. Con una metafora, ha descritto l'attività del Terzo settore come una trasfusione di sangue nei confronti della politica. «Siete voi la nuova politica del XXI secolo, attraverso la sussidiarietà - ha sottolineato -. Questa è un'iniezione vitale per la democrazia, che è in crisi perché c'è sempre meno partecipazione». Una forza ha concluso, «destinata a cambiare il profilo dell'Ue, che per decenni si è concentrata esclusivamente sulla costruzione di un mercato, e che ora deve pensare anche a una vera economia sociale».

Riacendere il fervore democratico è lo stesso obiettivo delle Acli. Il presidente Emiliano Manfredonia ha parlato in questo senso della proposta di legge "La tua politica", che ha lo scopo di promuovere l'istituzione di assemblee civiche a tutti i livelli, per permettere ai cittadini di esprimere il loro punto di vista su questioni di interesse generale.





In sala anche la segretaria del Pd Elly Schlein. Tra gli altri interventi, moderati dal giornalista di Vita Giampaolo Cerri, anche quello di Stefano Granata, presidente di Confcooperative. «Occorre - ha detto - ridare dignità al lavoro sociale. Le remunerazioni sono bassissime. Non è possibile che chi opera nel mondo della solidarietà riesca a malapena a sopravvivere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NON PROFIT

Appello della portavoce del Forum, Vanessa Pallucchi, in occasione dell'anniversario della manifestazione "La solidarietà non è un lusso" del 1994 che avviò un percorso unitario. Amato: «Voi un'iniezione vitale per la democrazia»

**Stabile il numero di istituzioni
In crescita i dipendenti**

360mila

Numero complessivo di istituzioni non profit (Inp) attive in Italia in base agli ultimi dati dell'Istat

919mila

Numero di dipendenti del Terzo Settore in base agli ultimi dati diffusi dall'Istat (+2,9% in un anno)



Un'immagine dell'evento che si è tenuto ieri a Roma

